



# COMUNE DI BREMBATE

*PROVINCIA DI BERGAMO*

**ORIGINALE**

**Settore : AFFARI GENERALI**  
**Servizio:**

**Istruttoria: ORSD - 55 - 2015 del 17-11-2015**

**Registro generale delle ordinanze n. 105 del 17-11-2015**

## **OGGETTO**

**Individuazione e nomina del Segretario Generale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, parte pubblica delegazione trattante.**

## IL SINDACO

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

**CONSIDERATO** che la Legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all’articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 1, commi VII ed VIII, della L. n. 190/2012 che testualmente dispone:

*“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non puo’ essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività’ a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;*

**VISTO** altresì il comma 4 dell’articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

**VISTO** l’articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

- a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività’ dell’amministrazione;
- b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito e’ più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

**CONSIDERATO** opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

**RITENUTA** la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la Deliberazione n. 15/2013, che si ritiene possano estendersi anche al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

richiamato il decreto di nomina n. 97/2015 del segretario comunale dr.ssa Franca Moroli presso la sede di segreteria convenzionata Brembate/Chignolo d'Isola/Calcio;

richiamate le delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012 in merito al responsabile della trasparenza del comune;

richiamato l'art. 5, comma 2, del C.C.N.L. del comparto del personale delle Regioni e delle Autonomie Locali 1 aprile 1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 23 gennaio 2004 (contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002/2005 ed il biennio economico 2002/2003), che dispone testualmente:

*“L'ente provvede a costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative di cui al comma 1 entro trenta giorni da quello successivo alla data di stipulazione del presente contratto ed a convocare la delegazione sindacale di cui all'art. 10, comma 2, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme.”*

richiamato il successivo art. 10 del C.C.N.L. 1 aprile 1999, inerente la composizione delle delegazioni (la cui validità nel quadriennio 2002/2005 è stata confermata in forza del disposto dell'art. 3 del C.C.N.L. 23 gennaio 2004), che dispone:

*1. Ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, ciascun ente individua i dirigenti – o, nel caso di enti privi di dirigenza, i funzionari – che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica.*

*2. Per le organizzazioni sindacali, la delegazione è composta:  
dalle R.S.U.;*

*dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente C.C.N.L.*

*3. Gli enti possono avvalersi, nella contrattazione collettiva integrativa decentrata, dell'assistenza dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.R.A.N.).*

**VISTO** il D.LGS. n. 267/2000;

## **DECRETA**

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, VII comma, della L. n. 190/2012, il Segretario Generale pro tempore;
- di nominare, conseguentemente, Responsabile della prevenzione della corruzione attualmente la dott.ssa Franca Moroli Segretario Generale del Comune di Brembate;
- di nominare, conseguentemente, Responsabile della trasparenza la dott.ssa Franca Moroli Segretario Generale del Comune di Brembate;
- di pubblicare copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (art. 11 del D.LGS. n. 150/2009);

- di nominare la dr.ssa Franca Moroli quale membro di parte pubblica nella delegazione trattante per la sottoscrizione del contratto decentrato del personale dipendente.

**Il Sindaco**  
Mario Doneda



*Su attestazione del messo comunale, si certifica che la presente ordinanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi sino al \_\_\_\_\_.*

*Addì,*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Franca Dott.ssa Moroli*

*Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.*

*Addì,*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*N. Registro Notifiche:*

**RELATA DI NOTIFICA**

*Il sottoscritto messo comunale dichiara di aver oggi \_\_\_\_\_ notificato copia della presente al Sig. \_\_\_\_\_ consegnandola a mani di \_\_\_\_\_ che \_\_\_\_\_ firmato in calce*

**IL RICEVENTE**

**IL MESSO COMUNALE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_